

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesiGaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

Accanto agli ultimi attraverso i secoli

FORMIA

Reddito di cittadinanza, ecco tre nuovi progetti

Reddito di cittadinanza, verso nuove opportunità per chi ne ha diritto. Il settore Lavori pubblici del Comune di Formia, ha redatto tre progetti di utilità collettiva chiamati più semplicemente Puc. I progetti riguardano il decoro urbano, la manutenzione di marciapiedi, piazze e pertinenze stradali e infine la custodia dei cimiteri comunali. I progetti sono stati approvati nei giorni scorsi con una delibera di giunta e sono destinati alle persone che percepiscono reddito di cittadinanza.

L'amministrazione comunale ha deciso di procedere con una delibera ad hoc per perseguire la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti beneficiari di Reddito di cittadinanza nell'interesse generale della comunità locale con il potenziamento di servizi già attivi.

La giunta municipale di Formia ha individuato le attività, i tempi le risorse necessarie e i soggetti da coinvolgere in base ai bisogni e alle esigenze del territorio. Oltre ai servizi inerenti la custodia dei cimiteri comunali, si punta quindi sulla manutenzione e sul decoro per dare anche risposte alle numerose segnalazioni che arrivano dai cittadini ed allo stesso tempo per creare nuove opportunità di lavoro e occupazione in base a quanto attualmente previsto in materia di reddito di cittadinanza. (M. P.)

DI ANTONIO RUNGI

La vita consacrata nella diocesi di Gaeta, sia nel ramo maschile che femminile, parte da molto lontano e si colloca già all'inizio della nascita di questo stile di vita di completa dedizione a Dio, mediante la preghiera e il lavoro. Prima i Benedettini e poi le Benedettine, che si stabiliscono in diocesi nei secoli posteriori a san Benedetto da Norcia a Santa Scolastica. La storia poi ci racconta il resto, in quanto dopo il concilio di Trento la vita consacrata, scelta da molte donne, si diffonde in tutta Europa. Oggi non si contano più gli istituti femminili di vita consacrata dai più piccoli ai più grandi, a quelli più antichi o più recenti. Sono, infatti, 25 le comunità, di cui due di recente istituzione e 120 circa le suore presenti nella diocesi di Gaeta. Anche nella diocesi del Golfo c'è una fotografia, come in tutto l'occidente, che mostra una profonda crisi di vocazioni locali. Sono rare le

Per la giornata dedicata alla vita consacrata si ripercorre la storia delle comunità religiose nel territorio diocesano

vocazioni alla vita consacrata nella nostra diocesi. Eppure sono numerosi gli istituti e consistente il numero delle religiose che operano in diocesi in vari campi, soprattutto nelle scuole parificate e legalmente riconosciute. Altre sono impegnate nel servizio ai malati, agli anziani e ai più fragili, nonostante l'emergenza sanitaria a causa della pandemia da coronavirus. Un lavoro apostolico il loro di grande beneficio per le parrocchie è il servizio che le suore svolgono come catechiste, ministri straordinari della comunione, coriste ed animatrici liturgiche. Il tutto



La preghiera è il fondamento di ogni vita dedicata al Signore

Alla scoperta dei presidenti della Repubblica italiana

L'elezione del nuovo presidente della Repubblica ha occupato le prime pagine dell'attualità per l'intera settimana, ma c'è chi si è impegnato a riscoprire la figura dei predecessori di Mattarella anche prima di questo appuntamento istituzionale. L'associazione "Obiettivo Comune" di Fondi ha organizzato on line, il 20 gennaio scorso, un evento letterario alla presenza del curatore Stefano Catone presentando il

volume "Il Presidente Mattarella, i giovani e la Costituzione" edito da People. Tutto il mese di gennaio è stato dedicato alle figure dei capi di Stato e, in quest'ottica, i soci hanno prima redatto approfondimenti sul proprio blog con focus sulle prerogative istituzionali e poi sulle curiosità dei mandati dei tanti che si sono avvicendati al Quirinale in epoca repubblicana. Il tutto è stato raccolto in un opuscolo pratico e snello dal titolo "Signor Presidente", scaricabile dal link obiettivocomunefondi.com.

inquadro in un contesto di vita comunitaria e spirituale che se ben vissuta, è un'ottima testimonianza e promozione vocazionale. Particolari esperienze di singole religiose e comunità ci sono in diocesi. Basta citare l'opera umanitaria svolta dalle suore degli Angeli a Formia che assistono le persone diversamente abili nell'istituto medico e pedagogico del Sacro Cuore e si impegnano sistematicamente, attraverso una loro suora, nell'ospedale civile di Formia. E di questi tempi, così problematici per la salute pubblica, sapere che una suora fa l'infermiera in una struttura pubblica è di per sé una concreta attuazione del Vangelo della carità. Significativo ed incisivo è altrettanto l'apostolato svolto dai 25 religiosi presenti in 7 comunità o impegnati, individualmente, con i permessi dei rispettivi superiori maggiori, nelle parrocchie della nostra diocesi. Sacerdoti impegnati in varie parrocchie, come a Fondi, a Pastena, a Minturno, a Ponza, o nella direzione del Santuario della Civita, della Montagna Spaccata a Gaeta, nella predicazione itinerante, nell'ascolto delle confessioni e della direzione spirituale come i passionisti del convento di Itri-città.

VENTOTENE

Lo storico carcere di Santo Stefano dedicato a Sassoli

Il commosso addio al Presidente del Parlamento europeo David Sassoli è risuonato anche nel sud pontino e sull'isola di Ventotene, considerata da molti, la culla dell'Europa politica. Sassoli è stato tante volte nel territorio pontino e anche sull'isola dove fu redatto il Manifesto di Ventotene e per tale motivo, oltre che per omaggiarlo, le istituzioni si sono mosse subito per dedicargli il Progetto Ventotene, quello che mette al centro il restauro e il recupero dello storico carcere di Santo Stefano.

All'indomani della dipartita di Sassoli, l'idea si è subito fatta largo, con la commissaria straordinaria del Governo in merito al progetto, Silvia Costa che, d'intesa con il ministro della Cultura Dario Franceschini, hanno avanzato tale ipotesi, trovando subito il placet del presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi che all'indomani del lutto ha spiegato: «La morte di David Sassoli rappresenta una grande perdita per l'Italia e per l'Europa. I tributi che gli sono stati rivolti riflettono la profondità del suo impegno a favore di una Europa più unita e più libera».

In quest'ottica, sembra cosa ormai certa che l'idea vada in porto come se fosse un vero e proprio atto dovuto a Sassoli che da europeista convinto si è speso sia per il progetto di recupero del carcere che per l'integrazione comunitaria. La commissaria Silvia Costa, ha ricordato come Sassoli parlando del Progetto Ventotene a Bruxelles nel settembre 2020, usava queste parole: «Il carcere di Santo Stefano e l'isola di Ventotene costituiscono dei capisaldi della nostra storia, il passaggio di tanti protagonisti della vita della Repubblica italiana: Sandro Pertini, Umberto Terracini, Rocco Pugliese, uomini coraggiosi considerati scomodi, dissidenti politici, persone che hanno fatto della resistenza al fascismo una delle loro battaglie, sono stati costretti a trascorrere parte delle loro vite in questo carcere, molti addirittura le loro ultime ore. Il valore del carcere di Santo Stefano deve essere quindi considerato per il suo alto significato simbolico. Il patrimonio culturale è una parte importante della nostra identità comune».

Simone Nardone

A scuola si previene il virus

DI MILENA MANNUCCI

Il "Tavolo tecnico dell'istruzione" del Golfo di Gaeta ha celebrato la Giornata mondiale dell'istruzione che ricorre ogni anno il 24 gennaio. La ricorrenza venne istituita dall'Unesco nel 2018 e quest'anno ha avuto come tema "Cambiare rotta, trasformare l'istruzione". Per l'occasione, il tavolo tecnico ha proposto agli enti pubblici l'istituzione di un presidio sanitario all'interno delle scuole del territorio.

Infatti, ci si sta avviando ad uno scenario di convivenza con il virus e con la presenza della pandemia, per questo le scuole devono essere dotate di ambulatori permanenti in cui operatori sanitari qualificati effettuino screening, anche quotidiani, tracciamento, visite, disbrigo prati-

Tra le proposte giunte al Tavolo tecnico dell'istruzione del Golfo di Gaeta la realizzazione di un presidio sanitario

che amministrative. Gli enti pubblici, ciascuno per le proprie competenze, si facciano promotori della nascita di cooperative di giovani medici e operatori sanitari da inserire nelle scuole per curarle "da dentro", perché le ferite sono tante, non si può più perdere tempo. Il tavolo tecnico chiede, nello specifico, che i soldi del Pnrr siano usati per questi interventi di salute pubblica che avranno ricadute permanenti sul territorio. In secondo luogo l'équipe è

al lavoro per somministrare a tutti gli attori della comunità scolastica un questionario di rilevazione dei bisogni. L'iniziativa partirà nei prossimi giorni.

«Dal questionario intendiamo trarre gli spunti per l'elaborazione di un Manifesto per la scuola del cambiamento - spiega la docente e pedagogista professoressa Eliana Talamas - Occorre analizzare le criticità emerse in questi anni, valorizzare la didattica a distanza, non subirla, istituire il sostegno psicologico per i docenti e il monitoraggio della sostenibilità mentale di questo carico sul personale scolastico tutto. Due anni iniziano a pesare come un macigno sulla psiche di tutta la comunità scolastica. Bisogna agire con interventi mirati», conclude la professoressa Eliana Talamas.

La musica di Ambrogio Sparagna suona per la pace all'Expo di Dubai

La musica, come espressione culturale deve essere strumento di pace e di comunione. Questo, il messaggio che l'Orchestra popolare italiana dell'Auditorium Parco della musica di Roma, guidata dall'etnomusicologo formiano Ambrogio Sparagna, ha voluto lanciare con il suo concerto organizzato a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, nell'ambito di "Expo 2020". Nel Millennium Amphitheatre si è esibito un sestetto che, munito di voci, organetti e percussioni, ha reso ancora ancor più affascinante un itinerario della musica popolare del Lazio, il cuore d'Italia. Lo spettacolo di Sparagna, offerto all'Expo proprio dalla Regione Lazio, ha narato un mondo di suoni tra ritmi, melodie, dialetti e strumenti musicali curiosi, un originale viaggio nella musica del Lazio, dagli Appennini al Mar Tirreno. E in primo piano ci sono state

le ballarelle e saltarelli, le danze della tradizione, ma anche canti di festa e di lavoro nell'originale stile del popolare etnomusicologo. Allo spettacolo poi hanno partecipato tre eccezionali musicisti emiratini con un speciale legame musicale inaugurato tra il Lazio e la regione del Golfo.

«Noi qui siamo ospiti della Regione Lazio, e il tema che noi portiamo è il Lazio e Roma, come luogo di incontro e occasione di trasmissione di una serie di valori che partono dalla grande valenza della musica come segno di pace e di comunione - ha spiegato Ambrogio Sparagna - Non a caso, nel concerto di Dubai abbiamo pensato di invitare dei musicisti locali con i quali abbiamo suonato una parte del concerto. Ogni volta che ci troviamo all'estero, noi abbiamo questo bisogno di unirci con le musiche che incontriamo».

L'esperienza sinodale nel racconto dei fedeli

Sabato prossimo la comunità della Madonna del Carmine e Santa Teresa di Formia vivrà una tappa importante del cammino sinodale. Dopo aver vissuto un tempo di ascolto diffuso che ha riguardato tutti gli operatori pastorali, coloro che partecipano alla celebrazione eucaristica e i genitori del catechismo e dell'Acr, il consiglio pastorale parrocchiale ha programmato un'assemblea sinodale nella quale presentare il frutto di questo cammino e accogliere contributi per elaborare in maniera condivisa un documento che possa essere la sintesi del cammino sperimentato in questo tempo. Un pomeriggio per vivere un discernimento comunitario sul senso del camminare insieme: questa la cifra dell'incontro che sarà la tappa fondamentale del cammino della comunità.



FONDI

Con Irene De Arcangelis dello «Zecchino d'oro»

Il sindaco di Fondi Beniamino Maschietto ha incontrato la piccola Irene De Arcangelis che ha partecipato all'edizione numero 64 dello Zecchino d'Oro, la gara canora nazionale dedicata ai piccoli cantanti di tutt'Italia e trasmessa anche sulla Rai. Irene ha consegnato al primo cittadino della propria città una foto con dedica e rappresentazione grafica di tutti i bambini partecipanti. Il sindaco le ha conferito la pergamena riservata ai cittadini meritevoli. La conversazione tra la Irene, accompagnata dai propri genitori, e il sindaco si è spostata poi sulla possibilità di organizzare, non appena la situazione epidemiologica sarà tornata sotto controllo, un grande concerto in città. La sua canzone "Il Reggaetonno" cantata con il piccolo Giuseppe Piras è stata tra le più cercate sul web, ottenendo così discreto successo grazie ai social.

Inaugurata al palazzo Caetani di Fondi una mostra sui confinati dal fascismo

Si è aperta ieri alle 11 la mostra di carattere nazionale per la prima volta a Fondi e ospitata nelle sale del palazzo Caetani "Adelmo e gli altri", un progetto di Agedo Torino a cura di Cristoforo Magistro. Si tratta di una ricostruzione, attraverso testimonianze fotografiche e documentali, delle storie dei confinati omosessuali nel Matarano, dell'azione persecutoria operata dal fascismo, delle condizioni di vita tra emarginazione e povertà, dei rapporti umani che intessevano le vite della gente che abitava questi luoghi lontani e isolati. Le associazioni Agedo Basso Lazio e Circolo Arci Pata Pata, con il patro-



Palazzo Caetani

cinio del Comune di Fondi e dell'Ente Parco dei Monti Ausoni, invitano a visitare la mostra anche nella giornata di oggi presso il palazzo Caetani di Fondi dalle 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20. L'evento si ricollega agli eventi legati alla giornata della Memoria per non dimenticare i crimini dell'Olocausto.